

I vaccini agli over 80 sotto la media La Valle ora è 15^a

La fondazione **Gimbe**: stanno peggiorando le regioni che tre settimane fa erano in zona gialla o bianca

FRANCESCA SORO
AOSTA

La Valle d'Aosta segna la crescita percentuale di contagi più alta d'Italia. Il dato emerge dal report settimanale fornito dalla fondazione **Gimbe**. Dal 24 al 30 marzo i nuovi casi rilevati e calcolati su 100 mila abitanti sono 721, il 72,2 per cento in più rispetto alla settimana precedente. Sono aumentati, pur restando sotto soglia di saturazione, i posti letto in area medica (20 per cento contro una media nazionale del 44) e in Terapia intensiva (27 per cento contro una media nazionale del 41) occupati da pazienti infetti. Avendo superato da tre giorni quota 50 ricoverati Covid, al Parini è stato svuotato il reparto Chirurgie (Covid 4) e l'Usl ha richiesto l'attivazione immediata dell'ospedale da campo gestito dall'Esercito. Con 50 pazienti si poteva ricorrere, come da accordo, anche alla clinica di Saint-Pierre. ma in

quel caso bisogna inviare i medici dal Parini, mentre nell'ospedale da campo il personale è militare.

La fondazione **Gimbe** fa notare che «per la seconda settimana consecutiva, a livello nazionale si rileva una lenta discesa del numero di nuovi casi e del loro incremento percentuale, anche se il dato risente di notevoli differenze regionali correlate al livello di restrizioni di tre settimane fa» e che «in nove Regioni, infatti, l'incremento percentuale dei nuovi casi è ancora in crescita, soprattutto in quattro Regioni che tre settimane fa si trovavano in area bianca o gialla (Calabria, Liguria, Sardegna e Valle d'Aosta)».

Sul fronte delle vaccinazioni la percentuale di valdostani che ha completato il ciclo è del 5,9 per cento un po' sopra alla media italiana che è del 5,3 per cento. Mentre per quanto riguarda gli over 80 che hanno ricevuto la secon-

da iniezione, la Valle si piazza poco sotto alla media nazionale arrivando al 27,4 per cento. Questo dato la pone quindicesima tra le regioni, quando due settimane fa era al primo posto. Per le vaccinazioni alla fascia 70-79 anni, il 2,8 per cento ha ricevuto anche la seconda dose (media nazionale dell'1,8 per cento). Nella categoria denominata «Altro», nella fascia 16-69 anni, il dato valdostano è tra i più alti, con il 13,9 per cento di immunizzazione (media nazionale 8,7 per cento), ossia 3.159 dosi somministrate. Per fare un esempio, il 31 marzo in Valle sono stati vaccinati 181 anziani, sei operatori sanitari e 363 «altro». Il sistema di priorità vaccinale considera oltre all'età anche le patologie croniche per cui il virus creerebbe problemi gravi. «Non si può escludere - spiega **Nino Cartabellotta**, presidente della fondazione **Gimbe** - che nella categoria deno-

minata «Altro» rientri un certo numero di soggetti fragili» ma «per ragioni di trasparenza e monitoraggio da un lato è indispensabile inserire nel report ufficiale la categoria dei soggetti ad elevata fragilità al fine di garantire una precisa rendicontazione, dall'altro bisogna fare chiarezza sulla categoria «altro», che ancora una volta permette di rilevare enormi differenze regionali». Dai dati inseriti ieri sulla piattaforma del ministero, la Valle ha somministrato finora 23.277 dosi su 25.260 arrivate, immunizzando il 5,91% della popolazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Sono invece molto alte
le immunizzazioni
dei cittadini
tra i 16 e i 69 anni**



Peso: 54%



FOTOLAPO

La messa celebrata in Cattedrale ad Aosta in memoria delle vittime del Covid che dall'inizio della pandemia in Valle sono arrivate a quota 425



Peso:54%